

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE

N. G11220 del 01/08/2014

Proposta n. 13345 del 31/07/2014

Oggetto:

Annullamento in autotutela della determinazione n. A06783 del 26/08/2013 concernente la decadenza totale dagli aiuti concessi e recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione alla ditta Azienda Agricola S. Vittoria s.s. di Badircea Valentina Daniela, titolare della domanda di aiuto n. 8475904685, presentata ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013- misura 112 "Progettazione Integrata Aziendale" Pacchetto Giovani.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|------------------|-------|
| Estensore | CASTRACANE LAURA | _____ |
| Responsabile del procedimento | LAURA CASTRACANE | _____ |
| Responsabile dell' Area | L. SELVA | _____ |
| Direttore Regionale | R. OTTAVIANI | _____ |
| Protocollo Invio | | _____ |
| Firma di Concerto | | _____ |

OGGETTO: Annullamento in autotutela della determinazione n. A06783 del 26/08/2013 concernente la decadenza totale dagli aiuti concessi e recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione alla ditta Azienda Agricola S. Vittoria s.s. di Badircea Valentina Daniela, titolare della domanda di aiuto n. 8475904685, presentata ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013- misura 112 “Progettazione Integrata Aziendale” Pacchetto Giovani.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 30/04/2013 di “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca , ai sensi del combinato disposto dell’articolo 162 e dell’allegato H del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1...” al Dott. Roberto Ottaviani, dirigente regionale;

VISTO l’articolo 21-nonies della Legge 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS), e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale” (periodo programmazione 2007/2013);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 ;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2001 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “ Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.163 del 7 marzo 2008 concernente “ Regolamento (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 con la quale sono state approvate le disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed i bandi pubblici per le prime raccolte di domande di aiuto per le misure 111

azione 1, 112 e “ Pacchetto Giovani “, 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1 e 2 , 124, 125 azioni 1 e 3 , 132, 133 , 311 azioni 1-2-3 e 4 , e per l’attivazione della Progettazione Integrata di Filiera (PIF);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto della revisione programmatica del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione Europea e con il partenariato istituzionale si è concluso con l’adozione della suddetta Decisione della Commissione Europea C (2009) 10345 del 17 dicembre 2009

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 723 del 17 ottobre 2008, n. 106 del 27 febbraio 2009, n. 370 del 7 agosto 2010 e n. 319 del 8 luglio 2011, nonché la determinazione n. C2816 del 12 ottobre 2009, con le quali sono state approvate, tra l’altro, alcune modifiche ed integrazioni alle disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento approvate con la richiamata D.G.R. n. 412/2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 17 dicembre 2009 con la quale, tra l’altro, sono stati forniti chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l’accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi di cui alla D.G.R. n. 412/2008;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 385 del 22 maggio 2009, n. 401 del 17 settembre 2010 e n. 185 del 6 maggio 2011 con le quali sono state adottate le disposizioni per il finanziamento delle domande presentate nell’ambito delle sotto fasi temporali di raccolta attivate, attraverso la procedura cd. “Stop and Go”, per l’accesso ai regimi di aiuto previsti dai bandi pubblici approvati con la citata D.G.R. 412/2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 5 marzo 2010 con la quale sono state approvate le schede per la determinazione delle riduzioni/esclusioni relative alle altre misure di investimento del PSR 2007/2013 del Lazio per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 151 del 19 giugno 2013 avente ad oggetto “Reg. (CE) 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Proroga dei termini per l’ultimazione delle operazioni finanziate nell’ambito delle misure ad investimento e individuazione del termine ultimo per la realizzazione degli investimenti”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 10 ottobre 2013 avente ad oggetto “Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013.Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 412/2008 ss. mm. e ii. Semplificazioni amministrative”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 23 aprile 2014 avente ad oggetto “Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013.Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 412/2008 ss. mm. e ii. Semplificazioni amministrative e adeguamenti procedurali” ;

VISTA la domanda aiuto, codice 8475904685, misura 112 “Progettazione Integrata Aziendale”, pacchetto giovani, misure attivate 112-Insediamento di giovani agricoltori- 121-Ammodernamento delle aziende agricole e 111 azione b-Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione - tutoraggio aziendale, presentata dalla ditta Azienda Agricola S. Vittoria s.s. di Badircea Valentina Daniela, CUAA 01932420563, in data 20 luglio 2009, acquisita al prot. n. 129977 del 20/07/2009 dell’Area Decentrata Agricoltura di Viterbo;

VISTO il provvedimento di concessione degli aiuti n. 43/VT/2011/PG/II del 7 febbraio 2011, prot. n. 51321, emesso in esecuzione alla Determinazione dirigenziale n. C2540 del 14/10/2010 con la quale è stato ammesso a finanziamento il progetto denominato “risanamento magazzini aziendali e recinzioni zootecniche” presentato dalla ditta beneficiaria costituito dall’attivazione congiunta delle misure/azioni di seguito riportate:

1. Misura 112 per un premio in conto capitale di €. 30.000,00;
2. Misura 121 per un investimento complessivo di €. 82.002,36 ed un contributo pubblico pari ad €. 36.901,06;
3. Misura 111 azione b per attività di formazione aventi un costo complessivo di €. 1.500,00 ed un contributo pubblico pari ad €. 1.200,00;

VISTE le disposizioni specifiche, riportate nello stesso provvedimento di concessione che al paragrafo “Tempo di esecuzione dei lavori” stabilisce che gli investimenti previsti nell’ambito della misura 121 dovranno essere ultimati entro 18 mesi a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento” (e, quindi, nel caso di specie, notifica del provvedimento di concessione 8 febbraio 2011 scadenza cronoprogramma 8 agosto 2012);

VISTO che con la domanda di pagamento n. 84759126639 viene liquidata a valere sulla misura 121 un’anticipazione pari ad €. 7.380,00 con garanzia fideiussoria n. 5009021764690 emessa dalla Fata Assicurazioni con data ultimazione lavori erroneamente fissata all’ 8/2/2012 (tenendo conto del cronoprogramma di mesi 18 la data corretta doveva essere 08/08/2012) con scadenza ultima erroneamente fissata all’ 8/2/2014 (tenendo conto del termine per la conclusione dei lavori la data corretta doveva essere l’8/8/2014);

VISTO che con la domanda di pagamento n. 84759126621 viene liquidata a valere sulla misura 112 un’anticipazione pari ad €. 15.000,00 con garanzia fideiussoria n. 5009021764787 emessa dalla Fata Assicurazioni con data ultimazione lavori erroneamente fissata all’ 8/2/2012 (tenendo conto del cronoprogramma di mesi 18 la data corretta doveva essere l’08/08/2012) con scadenza ultima erroneamente fissata all’ 8/2/2014 (tenendo conto del termine per la conclusione dei lavori la data corretta doveva essere l’8/8/2014);

VISTA la richiesta di variante presentata in data 23 aprile 2012, acquisita al prot. n. 186270 del 27 aprile 2012, con la quale la ditta fa presente che “in sede esecutiva, gli accertamenti statici sul fabbricato A hanno evidenziato la non economicità dell’intervento di risanamento previsto in sede di presentazione della domanda e, unica soluzione per il recupero dell’immobile, la demolizione e l’integrale ricostruzione” e, pertanto, chiede di effettuare la ristrutturazione edilizia sul solo fabbricato B come dettagliatamente riportato nel computo metrico di variante;

VISTA la nota dell’Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo, prot. n. 278342 del 25 giugno 2012, con la quale il RUP chiede un’integrazione documentale ed ulteriori chiarimenti per la definizione dell’istruttoria della variante;

VISTA la nota del 26 giugno 2012, pervenuta il 6 luglio 2012 ed acquisita al prot. n. 299248 del 9 luglio 2012, con la quale la ditta ed il tecnico-agronomo trasmettono i chiarimenti e le integrazioni richieste;

VISTO il provvedimento di concessione della variante, prot. n. 313549 del 17 luglio 2012 e la successiva variazione del provvedimento di concessione della variante, prot. n. 494006 del 15 novembre 2012;

VISTA la domanda di acconto n. 84759166750 del 21 novembre 2012, acquisita al prot. n. 514073 del 27 novembre 2012, con la quale il tecnico della ditta beneficiaria attesta la realizzazione di una spesa pari ad €. 93.594,20;

VISTA la nota dell'ADA di Viterbo prot. n. 25375 del 21 gennaio 2013 con la quale si comunica alla ditta l'avvio del procedimento di decadenza totale, con revoca del contributo concesso ed il recupero degli importi erogati a titolo di anticipazione maggiorati degli interessi legali in quanto il "soggetto beneficiario non ha ottemperato a quanto disposto dal provvedimento di concessione n. 43/VT/2011/PG/II del 7/2/2011 e dalle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento riguardo :

1. Il rispetto del crono programma dei lavori approvato in fase istruttoria per l'esecuzione degli investimenti previsti nell'ambito della misura 121 che fissava la data del termine dei lavori al giorno 07/08/2012, ossia entro 18 mesi decorrenti dall'adozione del Provvedimento di concessione (08/02/2011);
2. L'inoltro della comunicazione di fine lavori , entro il termine previsto dal crono programma;
3. L'inoltro della domanda di saldo entro i 60 giorni dalla data disposta per l'ultimazione dei lavori";

VISTA la nota, acquisita dall'ADA di Viterbo al prot. n. 47661 del 5 febbraio 2013, con la quale la ditta nel replicare alla pronuncia di decadenza prot. n. 25375 del 21/1/13, chiede l'annullamento del provvedimento di decadenza effettuato dall'Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo e formalizza la richiesta della concessione di una proroga dei termini per la chiusura definitiva del progetto per il mese di febbraio 2013, specificando che i mesi intercorsi in attesa dell'approvazione della variante non possono gravare a carico della tempistica originaria ed evidenziando la possibilità di applicare le ultime modifiche alle procedure attuative delle misure ad investimento relative all'istituto della proroga;

VISTA la nota trasmessa dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, prot. n. 229659/DA/36/00, del 18 giugno 2013, con la quale si comunica alla ditta che il ricorso gerarchico avverso l'avvio del procedimento di decadenza è stato respinto in quanto la ditta beneficiaria ha violato degli impegni essenziali non presentando entro il termine ultimo del 7/08/2012:

1. Comunicazione di fine lavori;
2. Domanda di pagamento del saldo finale;

VISTA la nota, acquista dall'ADA di Viterbo al prot. n. 285131 del 23 luglio 2013, con la quale l'azienda agricola chiede un riesame della pratica preso atto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 151 del 19/06/2013 e comunica di aver realizzato la quasi totalità delle opere (rientrando, pertanto, nella condizione ivi prevista di aver superato il 50% degli investimenti programmati e sostenuto i costi per oltre il 25%), confidando nell'accoglimento della richiesta di proroga dei termini e quindi di un riesame della rendicontazione inoltrata ;

VISTA la determinazione n. A06783 del 26/08/2013, con la quale si:

- prende atto della nota dell'ADA di Viterbo prot. n. 257232/DA/36/15 del 5/7/2013, con la quale viene inviata la "proposta pronuncia decadenza totale degli aiuti concessi e recupero del 110% dell'importo erogato a titolo di anticipazione ";
- dichiara la decadenza totale dal contributo pubblico di €. 68.101,06;
- dà mandato all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo di notificare il presente provvedimento e specificare i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto il ricorso e di attivare, contestualmente alla notifica suddetta e nel rispetto di quanto disciplinato dall'Organismo Pagatore (AGEA) con le circolari n. 36 del 7/11/2008 e

n. 53 del 01/02/2010 concernenti la procedura di registrazione debiti (PRD) , le procedure previste per il recupero dell'importo di €. 22.380,00 maggiorato degli interessi legali, nonché in attuazione della circolare AGEA , prot. n. DSRU.2012.1522 del 13/07/2012 e della determinazione n. A09614 del 25/09/2012, il pagamento da parte del medesimo soggetto beneficiario dell'importo di €. 2.238,00 quale somma relativa alla "percentuale di cauzione" pari al 10% dell'importo dell'anticipo non riconoscibile;

VISTA la nota del 29 novembre 2013, acquisita dall'ADA di Viterbo al prot. n. 137289 del 3 dicembre 2013, avente ad oggetto " DGR 30 maggio 2008-concessione n. 43/VT/2011/PG/II- Az. Agr. S. Vittoria di Bardicea Daniela-Domanda di acconto e relazione I° SAL-Richiesta ritiro", con la quale la ditta chiede : "alla luce delle nuove disposizioni conseguenti alla D.G.R. 319/2013 di annullare la richiesta di SAL precedentemente inoltrata, in modo da poter compilare la richiesta di saldo" chiedendo, di conseguenza, che venga predisposto quanto occorre sul sistema informativo regionale in modo da consentire l'inserimento della domanda di saldo;

VISTO il ricorso al TAR del Lazio proposto dalla ditta, acquisito dall'ADA di Viterbo al prot.139729 del 04 dicembre 2013, per l'annullamento, previa sospensiva, della Determinazione dirigenziale del Dipartimento Istituzionale e Territorio-Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca n. A06783 del 26.8.2013 ;

VISTA la nota del 6 febbraio 2014 con la quale il funzionario incaricato di riesaminare la pratica in base alla D.G.R. n. 319 del 10/10/2013, al fine di procedere al saldo finale, ha confermato le motivazioni di decadenza totale riportate nella determinazione n. A06783 del 26/08/2013, ritenendo non sussistere i presupposti atti a legittimare una riapertura e/o ridefinizione del procedimento amministrativo;

VISTA la sentenza n. 03058/2014 del 20/03/2014 , con la quale il TAR Lazio (Sezione Prima Ter) ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione, rientrando la controversia nella competenza del giudice ordinario;

CONSIDERATO che la ditta con nota del 24 maggio 2014, acquisita dalla Presidenza della Giunta della Regione Lazio al prot. n. 305101 del 27 maggio 2014, richiede un riscontro all'esito del riesame effettuato dall' ADA di Viterbo in data 06 febbraio 2014;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 7 agosto 2010 il comma 1 dell'articolo 24 (Proroghe) della D.G.R. 412/2008 è stato modificato prevedendo che le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore o *per cause imputabili all'Amministrazione*;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 8 luglio 2011 all'articolo 21 (Tempi di esecuzione) della D.G.R. 412/2008 viene inserito il seguente comma 2: *"La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento"*;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 8 luglio 2011 l'articolo 24 (Proroghe) della D.G.R. 412/2008 viene così ulteriormente modificato, al comma 1: *"Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario."*, al comma 2: *"Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma dei lavori nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione , dovranno*

essere comunicate all'ufficio istruttore”, al comma 4: “In ogni caso possono essere concesse proroghe per un periodo non superiore a 365 giorni.”;

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 151 del 19 giugno 2013 ha stabilito che :

1. In deroga all'articolo 24 delle disposizioni di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412/2008, è consentito ai beneficiari di misure ad investimento che hanno realizzato almeno il 50% degli interventi finanziati, attestati da fatture o altri documenti aventi stesso valore probatorio, quietanzati per almeno il 25% , e che hanno già interamente beneficiato della proroga di cui alle suddette disposizioni , di usufruire di un'ulteriore proroga , fino ad un massimo di un anno e comunque non oltre il 30 giugno 2015, presentando istanza con le modalità di cui ai commi 2 e 3 del citato articolo 24, dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 412/2008 e successive modificazioni;
2. Il 30 giugno 2015 è da considerare quale termine ultimo concedibile, in fase di adozione dei provvedimenti di concessione del contributo e della proroga di cui all'articolo 24 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 412/2008, per l'ultimazione dei lavori relativi ad operazioni finanziate nell'ambito di misure ad investimento;

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 10 ottobre 2013 ha stabilito, tra l'altro, che *i termini per le comunicazioni alla Regione, relative all'accettazione del provvedimento di concessione degli aiuti, dell'avvenuto affidamento o aggiudicazione dei lavori, all'avvenuto inizio dei lavori ed alla conclusione dei lavori, sono da considerare a tutti gli effetti quali termini ordinatori e, pertanto, per il mancato rispetto degli stessi, non sarà applicata la decadenza dal contributo o l'istituto della riduzione”;*

CONSIDERATO che:

1. la variazione al provvedimento di concessione della variante (prot. n.494006 del 15 novembre 2012) è stata concessa a crono programma scaduto (scadenza 08/08/2012);
2. la ditta ha presentato la domanda di acconto n. 84759166750 del 21 novembre 2012, acquisita al prot. n. 514073 del 27 novembre 2012, con la quale ha attestato la realizzazione di una spesa pari ad €. 93.594,20;
3. la ditta con nota, acquisita al prot. n. 47661 del 5 febbraio 2013 ha formalizzato la richiesta della concessione di una proroga dei termini per la chiusura definitiva del progetto, prevedendo la stessa per il mese di febbraio 2013;
4. la ditta con nota, acquisita al prot. n. 285131 del 23 luglio 2013, ha chiesto l'annullamento del provvedimento di decadenza dai benefici del PSR Lazio in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 151/2013 comunicando, contestualmente di aver realizzato la quasi totalità delle opere e di rientrare, pertanto, nella condizione prevista di aver superato il 50% degli investimenti programmati e sostenuto i costi per oltre il 25%, come risulta dalla documentazione contabile prodotta agli atti ;
5. la ditta con nota, acquisita al prot. n. 137289 del 3 dicembre 2013 ha chiesto di annullare, sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 319/2013, la richiesta di SAL precedentemente inoltrata, in modo da poter compilare la richiesta di saldo e, conseguentemente, di intervenire sul sistema informativo regionale al fine di consentire l'inserimento della domanda di saldo;

CONSIDERATO che la mancata comunicazione di fine lavori entro il termine previsto dal cronoprogramma, come stabilito dalla D.G.R. 319/2013, non rappresenta più una violazione di un impegno essenziale e non comporta la decadenza dal contributo;

ACCERTATO che la ditta non ha usufruito dell'istituto della proroga come stabilito dalle D.G.R. n. 319 /2011 e n. 151 /2013;

CONSIDERATO che la ditta ha comunicato in data 23/07/2013 di aver realizzato la quasi totalità delle opere, rientrando pertanto nella previsione dalla D.G.R. n. 151/2013 che consente ai beneficiari di misure ad investimento che hanno realizzato almeno il 50% degli interventi finanziati, attestati da fatture o altri documenti aventi stesso valore probatorio, quietanzati per almeno il 25% , e che hanno già interamente beneficiato della proroga di cui alle suddette disposizioni, di usufruire di un'ulteriore proroga, fino ad un massimo di un anno e comunque non oltre il 30 giugno 2015;

CONSIDERATO che è interesse concreto e attuale dell'Amministrazione regionale che le imprese agricole del Lazio possano concludere e rendicontare le operazioni finanziate con il Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013 utilizzando l'istituto della proroga e le semplificazioni amministrative così come stabilito dalle normative sopracitate ;

RAVVISATA, per quanto precede, la necessità di procedere all'annullamento in autotutela della determinazione n. A06783 del 26/08/2013, avente ad oggetto “ Reg. (CE) n. 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. D.G.R. n. 412/2008, Misura 112 Insediamento Giovani Agricoltori e Progettazione Integrata Aziendale (Pacchetto Giovani). Pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi alla ditta Azienda Agricola S. Vittoria s.s. di Badircea Valentina Daniela , CUA 01932420563, titolare della domanda di aiuto n. 8475904685 per un contributo pubblico pari a Euro 68.101,06, con recupero dell'importo indebitamente percepito , erogato a titolo di anticipazione , di Euro 22.380,00 maggiorato degli interessi legali e pagamento di Euro 2.238,00 quale somma relativa alla percentuale di cauzione pari al 10% dell'importo dell'anticipo erogato”;

RITENUTO, pertanto, di rimettere in termini la domanda di aiuto n. 8475904685, preso atto della richiesta della ditta, acquisita dall'ADA di Viterbo al prot. n. 47661 del 5 febbraio 2013, e tenuto conto degli intervenuti adeguamenti alle disposizioni attuative delle misure strutturali e di concedere, altresì, una congrua proroga fino al 30 Ottobre 2014 che permetta alla ditta di presentare la domanda di pagamento a saldo ;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto,

1. di annullare in autotutela la determinazione n. A06783 del 26/08/2013, avente ad oggetto “ Reg. (CE) n. 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. D.G.R. n. 412/2008, Misura 112 Insediamento Giovani Agricoltori e Progettazione Integrata Aziendale (Pacchetto Giovani). Pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi alla ditta Azienda Agricola S. Vittoria s.s. di Badircea Valentina Daniela , CUA 01932420563, titolare della domanda di aiuto n. 8475904685 per un contributo pubblico pari a Euro 68.101,06, con recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipazione, di Euro 22.380,00 maggiorato degli interessi legali e pagamento di Euro 2.238,00 quale somma relativa alla percentuale di cauzione pari al 10% dell'importo dell'anticipo erogato” ;
2. di rimettere in termini la domanda di aiuto n. 8475904685 concedendo una proroga fino al 30 ottobre 2014;

3. di dare incarico all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, struttura competente per territorio, di predisporre gli atti successivi di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica , ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto OTTAVIANI